



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
2	Affidamento lavori, servizi e forniture	D.G.P.C.I. – DIV. IV	Acquisto di beni e servizi tramite MePA per gli adempimenti connessi al settore Armi chimiche	Ordine di acquisto, decreti di impegno/pagamento	L. 496/95 come modificata dalla L.93/97	Soggetti esterni all’Amministrazione
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA’ PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1)	Individuazione degli acquisti e delle forniture necessarie	Funzionario	Indicazione di forniture non necessarie/idonee	Sopravalutazione delle esigenze dell’ufficio	Interno	Interesse personale
2)	Proposta di acquisto al Responsabile della spesa	Dirigente	Scarsa conoscenza o errata interpretazione delle procedure	Sottovalutazione della attività amministrativa rispetto a quella operativa	Interno	Mancanza di controlli
3)	Autorizzazione alla spesa	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Scarsa conoscenza o errata interpretazione delle procedure	Sottovalutazione della attività amministrativa rispetto a quella operativa	Interno	Mancanza di controlli
4)	Acquisto sul Mercato Elettronico a prezzo più basso o alla offerta	Funzionario	Valutazione dell’offerta	Inidonea valutazione delle offerte	Interno	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi



economicamente più vantaggiosa					
5) Predisposizione ed invio del Decreto di impegno all'UCB, previo rispetto della normativa relativa alla tracciabilità.	Direttore Generale/ Dirigente/Funzionario	Scarsa conoscenza o errata interpretazione delle procedure	Mancata o incompleta applicazione delle normative previste	Interno ed esterno	Assenza di competenze del personale/inadeguata cultura della legalità
6) Predisposizione ed invio del Decreto di pagamento, previa verifica conformità della fornitura e rispetto della normativa fiscale e contributiva	Direttore Generale/ Dirigente/Funzionario	Scarsa conoscenza o errata interpretazione delle procedure	Mancata o incompleta applicazione delle normative previste	Interno ed esterno	Assenza di competenze del personale/inadeguata cultura della legalità



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Scarsa conoscenza o errata interpretazione delle procedure

MOTIVAZIONE

Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1.8	<i>Media aritmetica</i>	1.5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,70**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI	NO
X	

<p>Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>risk owner</i></p>
<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)